



GIOVANI, FUTURO, VALORI



OBIETTIVI

Esplorare percezioni, atteggiamenti e valori delle nuove generazioni, per mettere alla prova l'ipotesi di una crisi degli orientamenti morali giovanili e di un profondo gap generazionale



TEMI



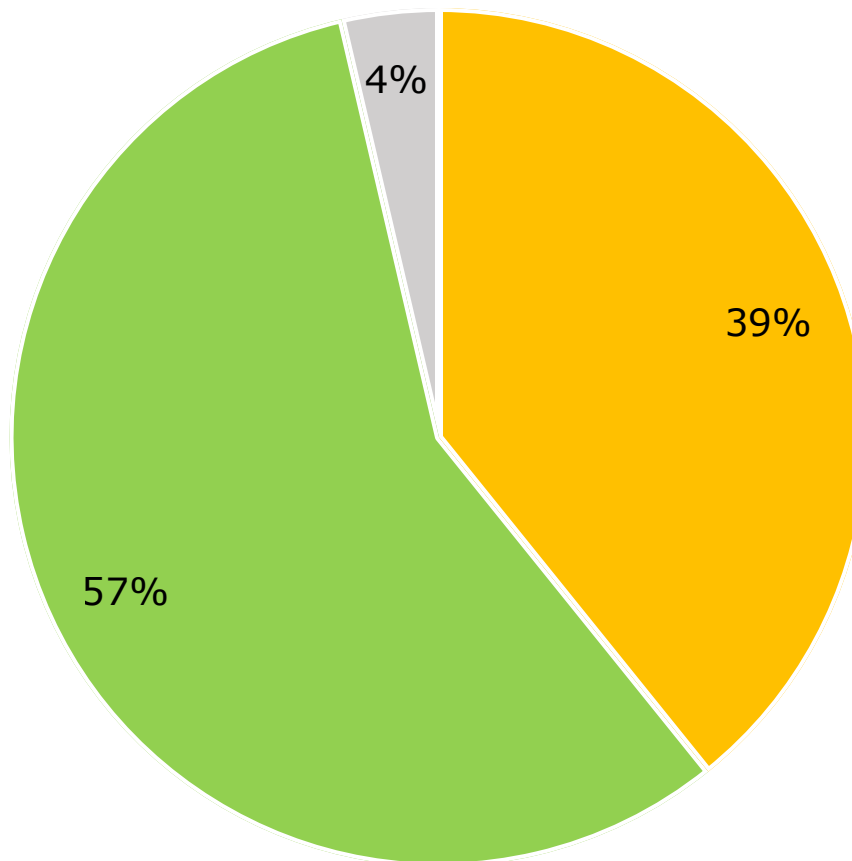
Visione del mondo
Orientamenti culturali
Fiducia nel prossimo e nelle
istituzioni
Percezione del futuro
Attivismo sociale
dei giovani studenti universitari

IL PROFILO DEL CAMPIONE

Giovane, femminile,
residente al Sud,
Iscritto a facoltà dell'Area
politico-sociale e psicologica,
con capitale culturale familiare
medio



IL CAMPIONE – Sesso (v.%)

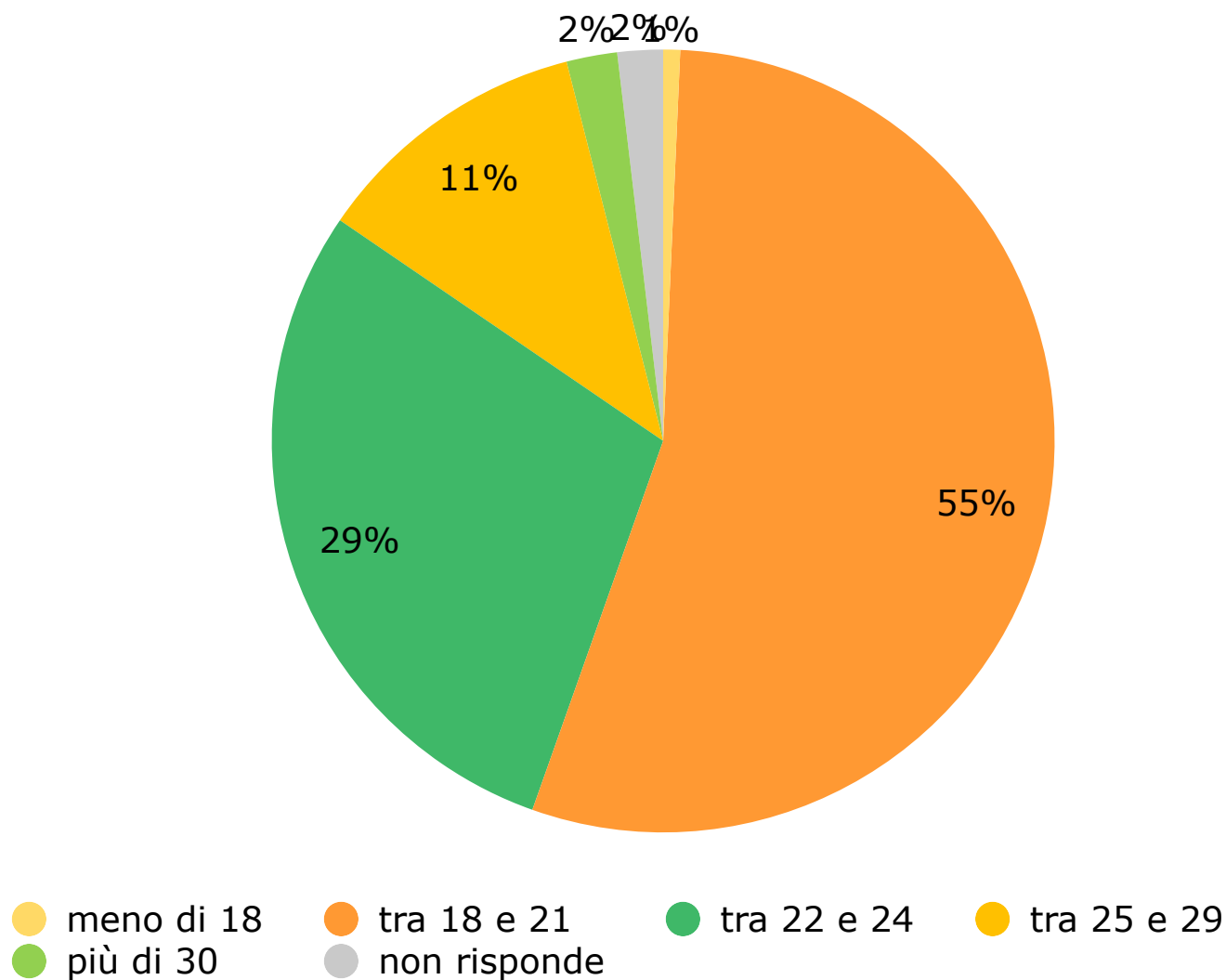


● maschio

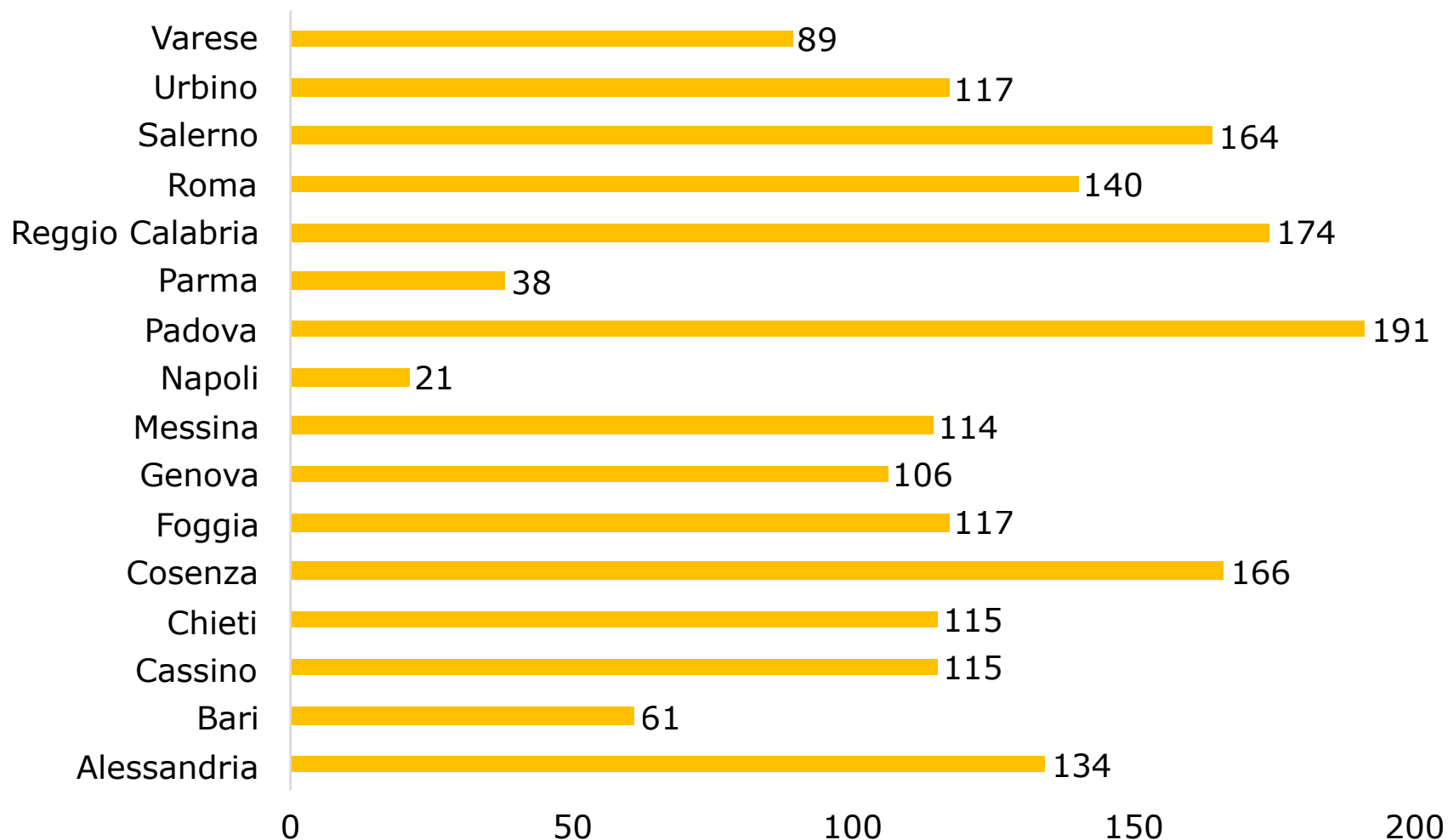
● femmina

● non risponde

IL CAMPIONE – Età (v.%)

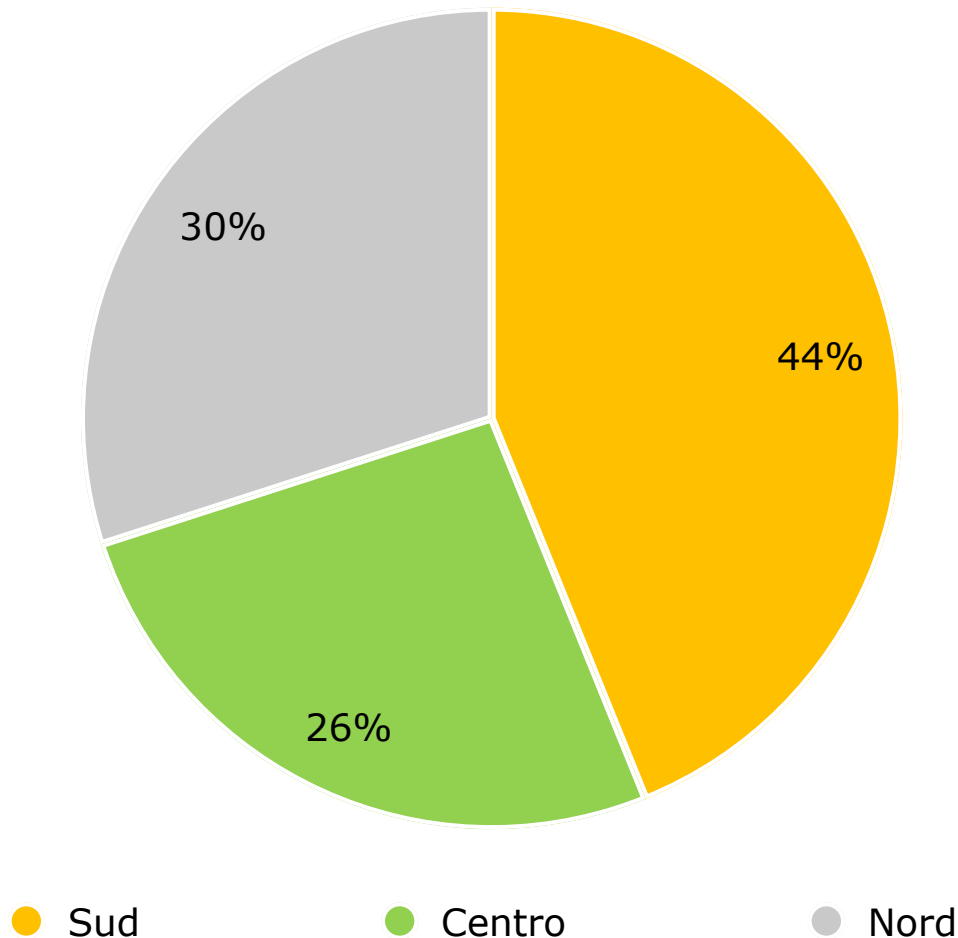


IL CAMPIONE – Città (v.a.)



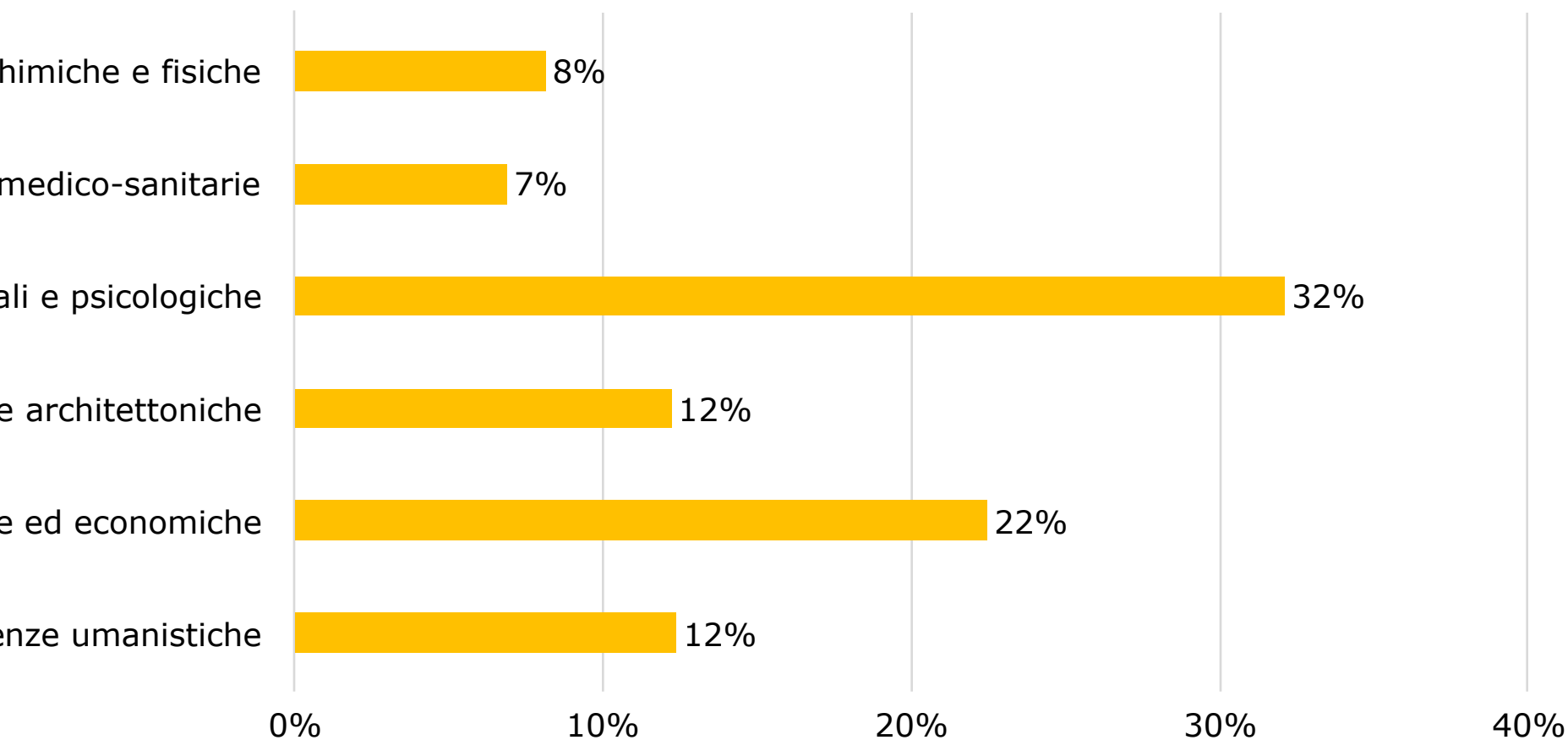
Base dati: 1862

IL CAMPIONE – Area geografica (v.%)



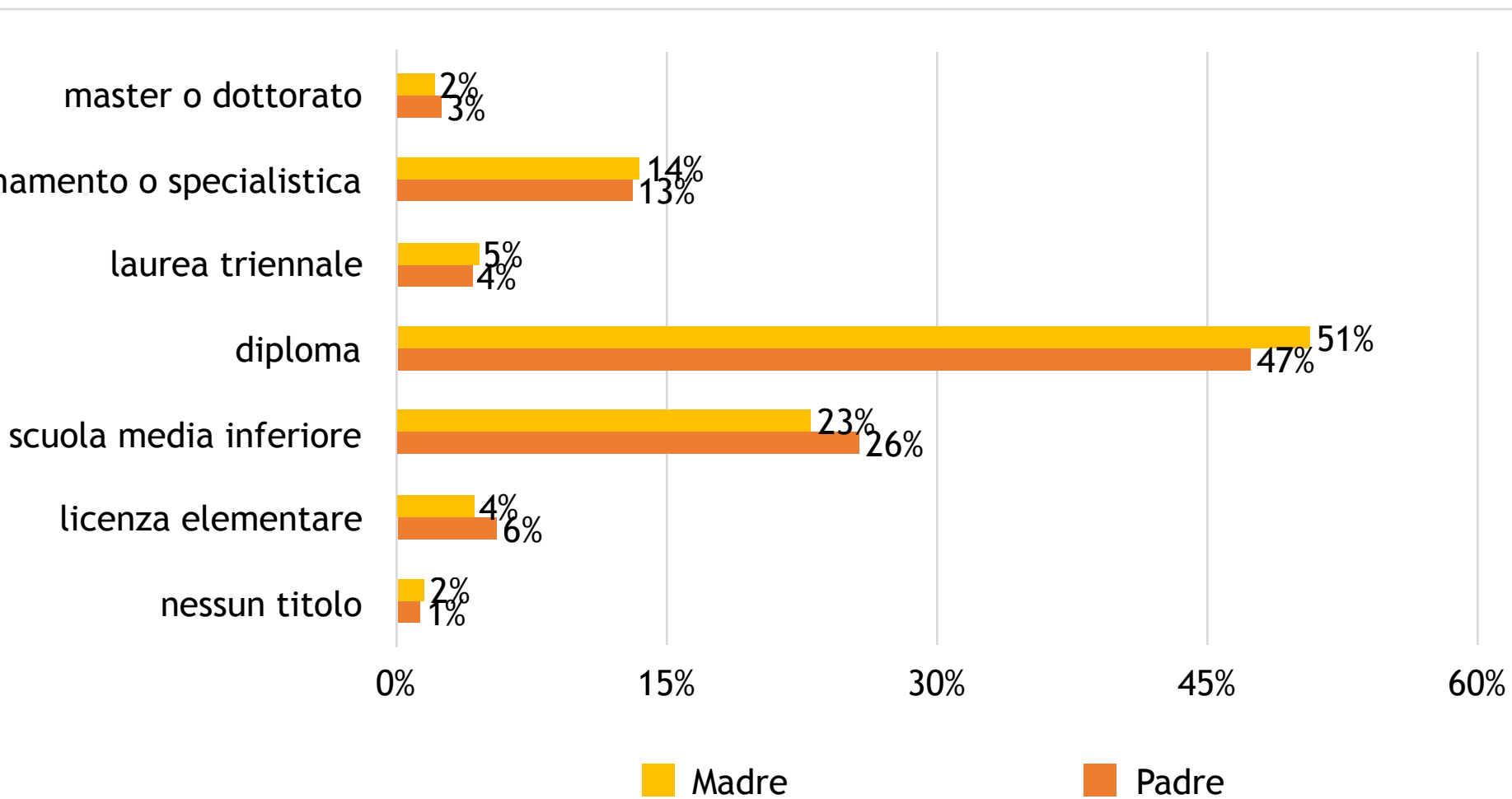
Base dati: 1862

IL CAMPIONE – Area disciplinare (v.%)



IL CAMPIONE

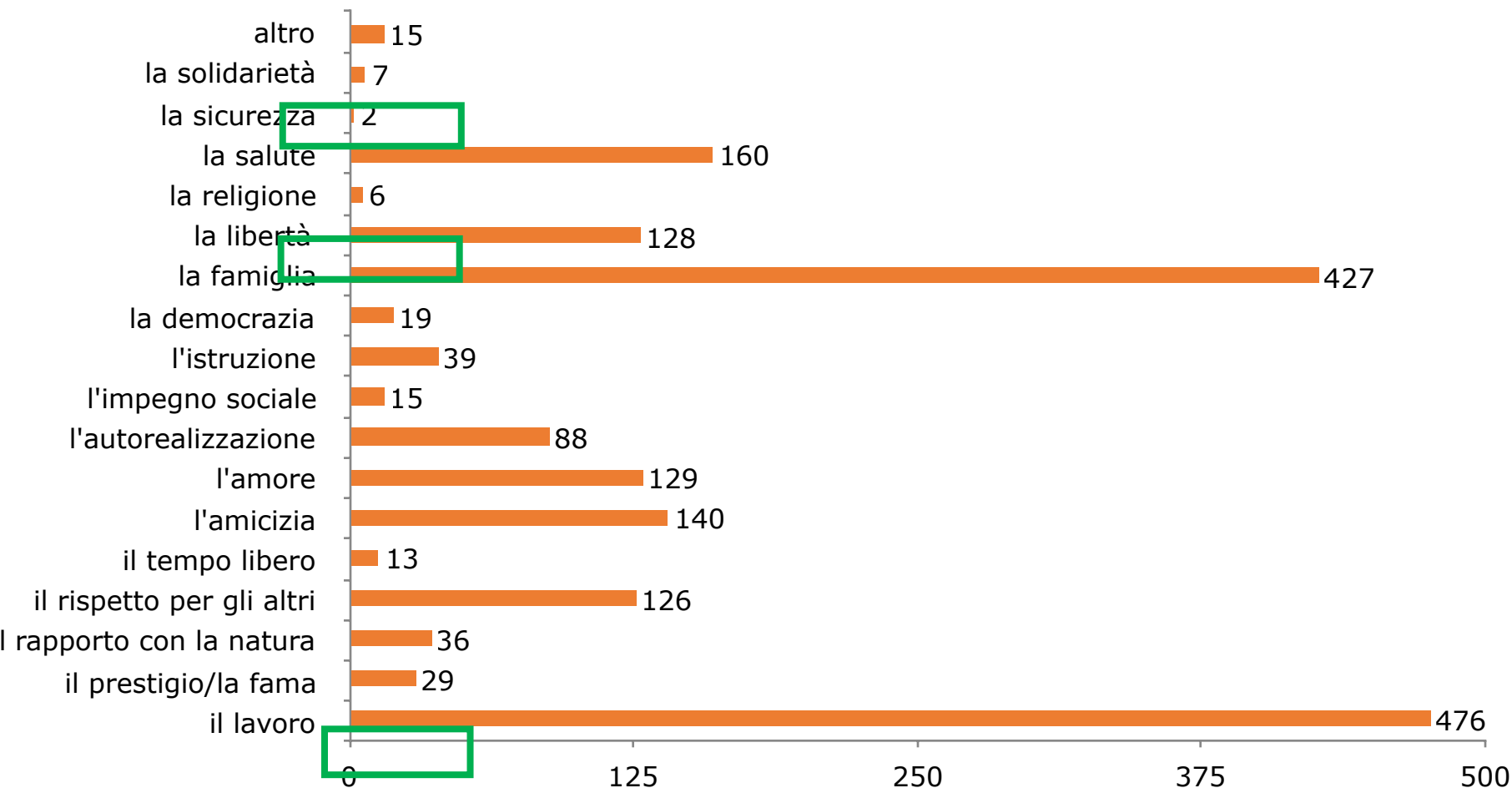
Istruzione dei genitori (v.%)





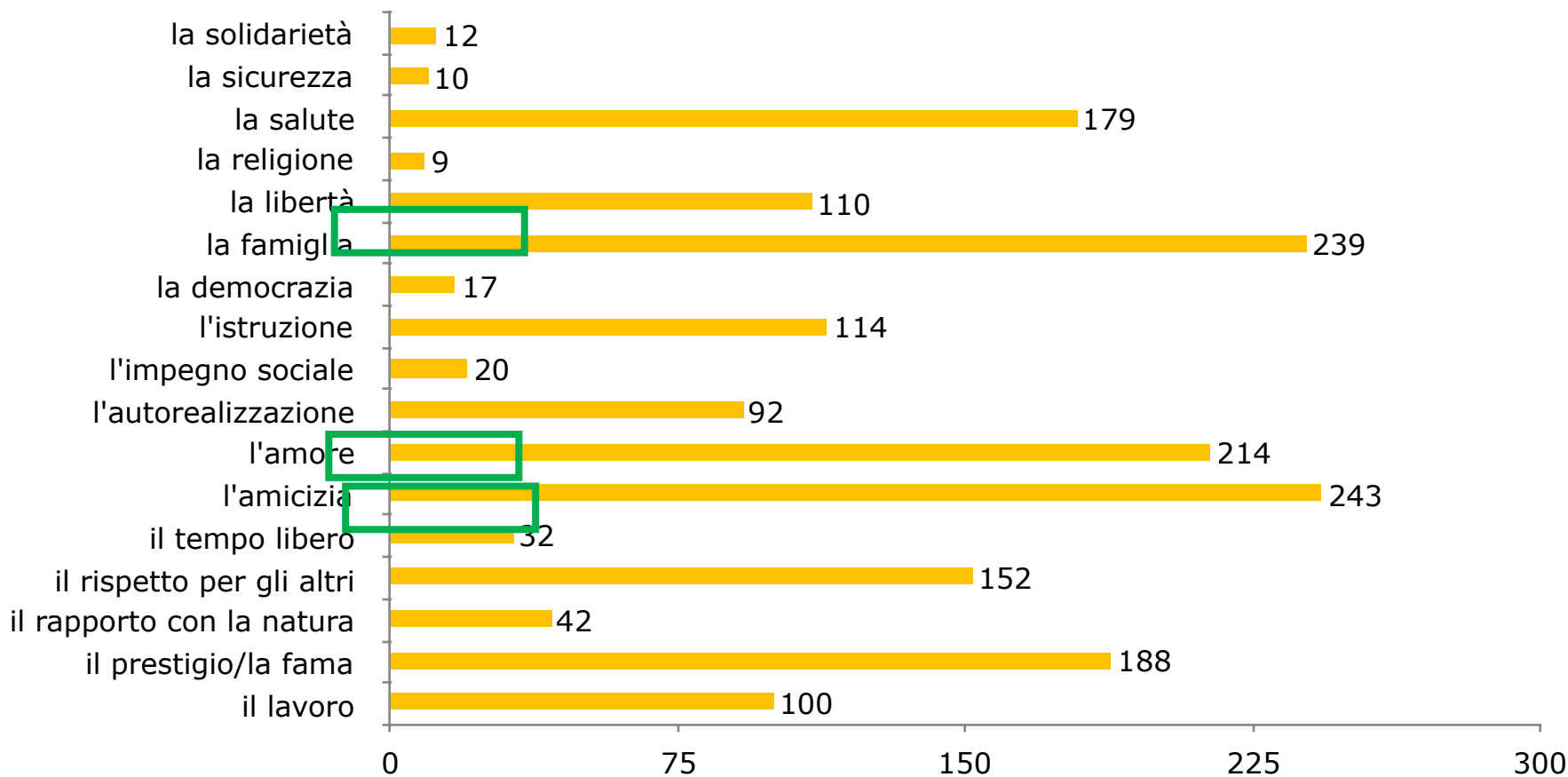
I VALORI

LE COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA VITA - prima scelta (v.%)

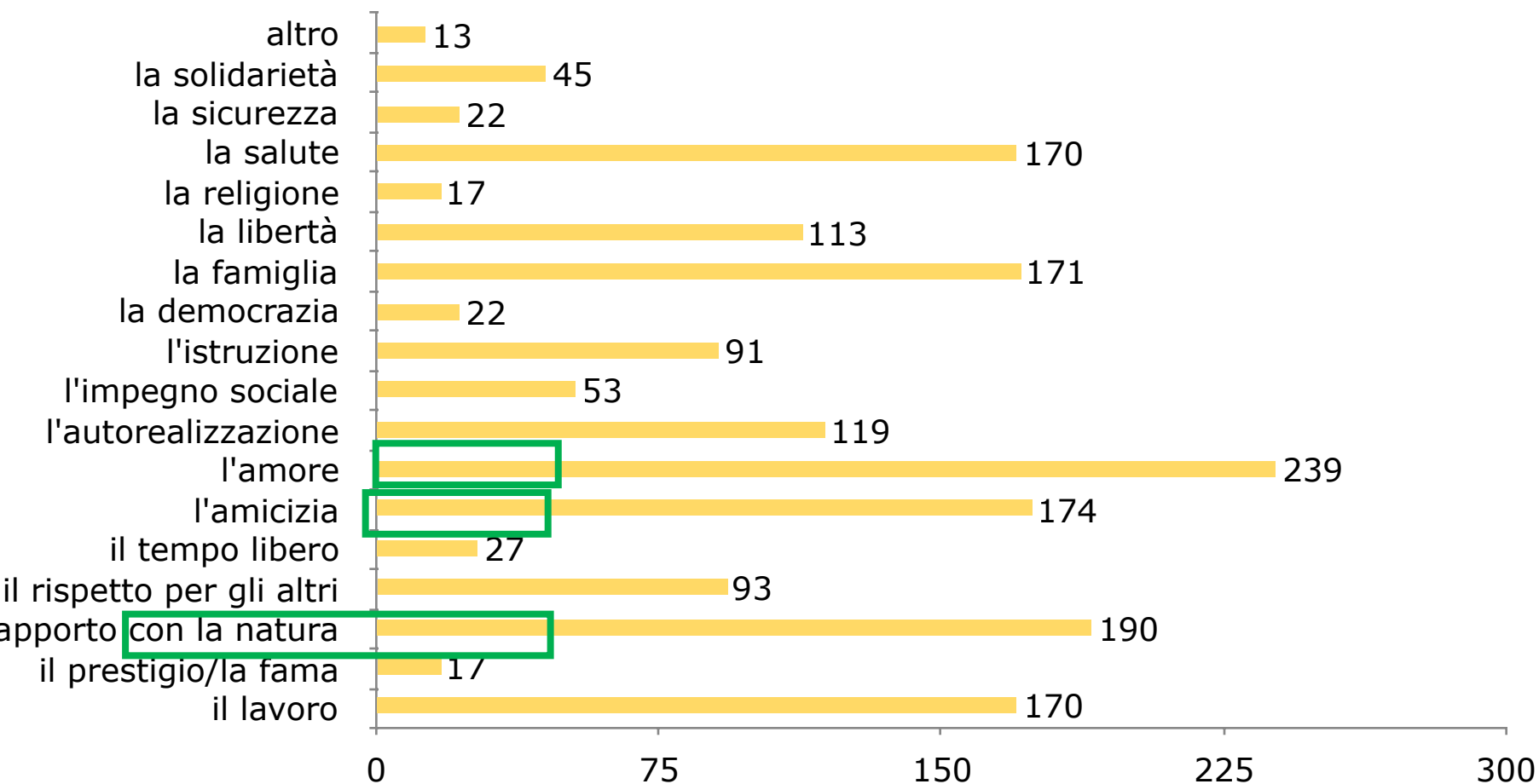


Base dati: 1855

LE COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA VITA – seconda scelta (v.%)

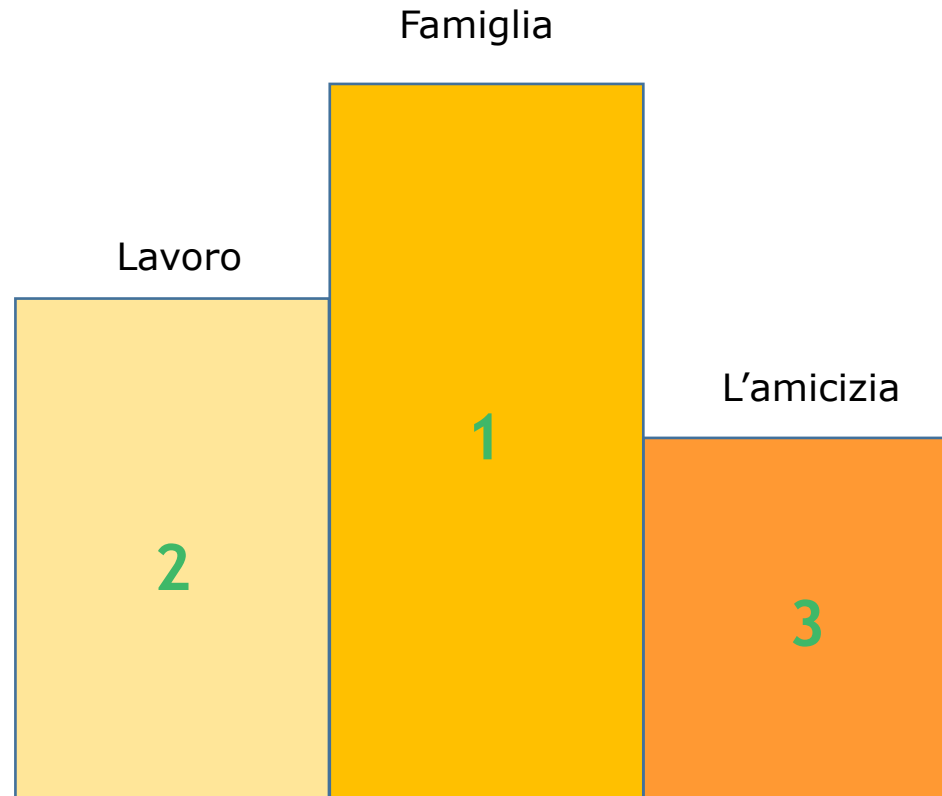


LE COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA VITA – terza scelta (v.%)



Base dati: 1746

LE COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA VITA

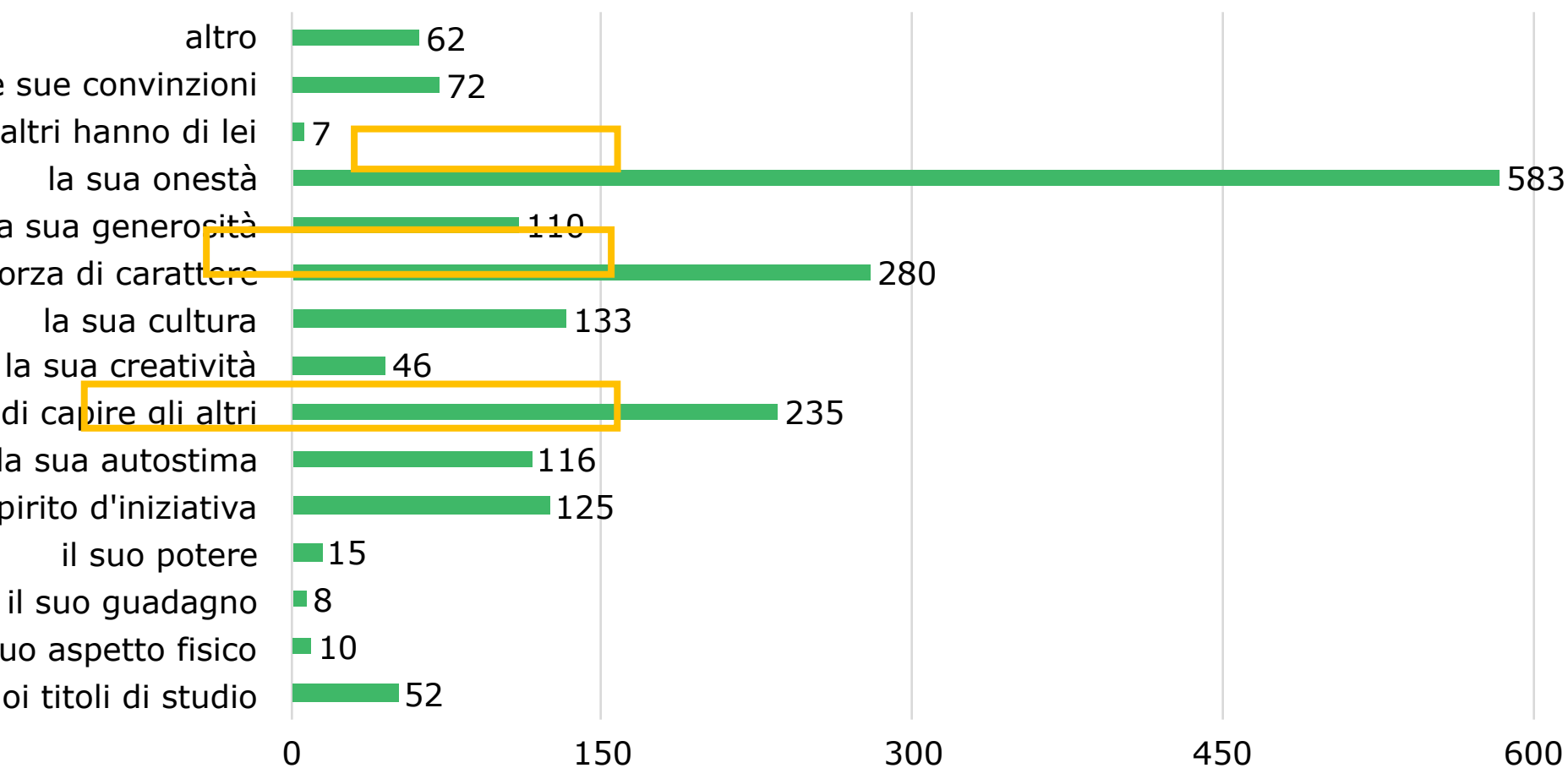


LE COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA VITA

- Più tradizionaliste e idealiste le donne, più pragmatici gli uomini.
- Più individualisti e orientati alla realizzazione personale e professionale al Centro, più collettivisti al Nord e al Sud.
- Con orientamenti affini ai temi trattati nei percorsi formativi gli studenti delle diverse aree disciplinari - vista l'importanza attribuita alla salute dagli studenti di medicina o all'autorealizzazione da quelli delle scienze sociali e psicologiche.
- Più sensibili al valore del lavoro i giovanissimi e i più maturi



IL VALORE DI UNA PERSONA È...



IL VALORE DI UNA PERSONA È...



- L'onestà, la forza di carattere e la capacità di capire gli altri sono apprezzati soprattutto dalle ragazze.
- Per i ragazzi contano i titoli di studio, il potere, l'autostima e la cultura
- Onestà, creatività, titoli di studio e potere servono per i più giovani
- Convinzioni, autostima e capacità di capire gli altri per i più maturi
- Generosità e forza di carattere per gli intermedi

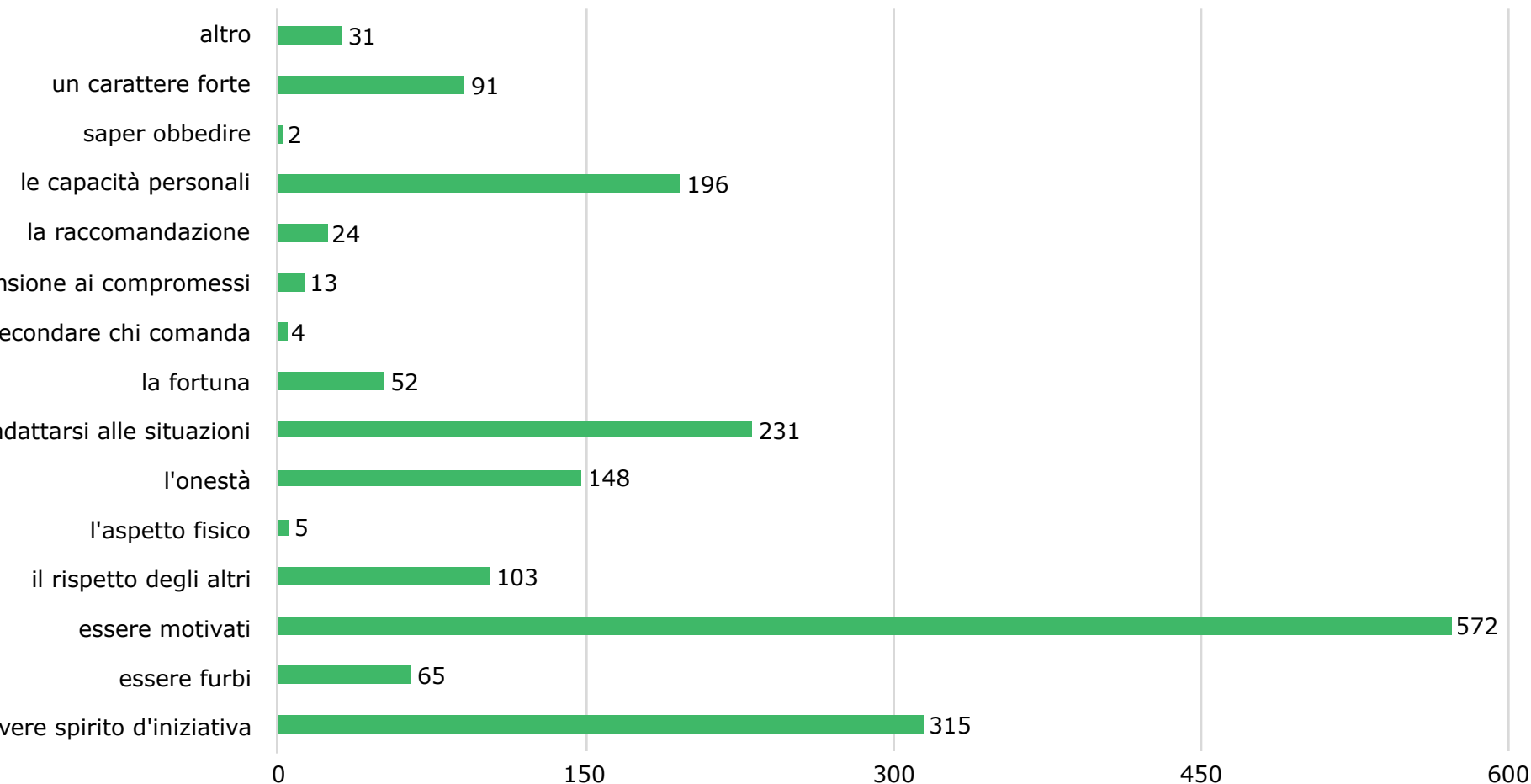
IL VALORE DI UNA PERSONA È...

- L'onestà e il suo guadagno al Sud.
- La forza di carattere e lo spirito di iniziativa al Nord
- La capacità di capire gli altri e l'autostima al Centro



ALLA BASE DEL SUCCESSO

(v.a.)



ALLA BASE DEL SUCCESSO

- Al di là del generico consenso sull'onestà, si segnalano caratteristiche apprezzate in misura diversa in relazione al genere, all'età e al percorso formativo seguito
- Per esempio, i maschi apprezzano *cultura, creatività, autostima e titoli di studio*, le femmine doti individuali, che si riflettono nelle relazioni interpersonali, quali *l'onestà, la forza di carattere e la capacità nel capire gli altri*

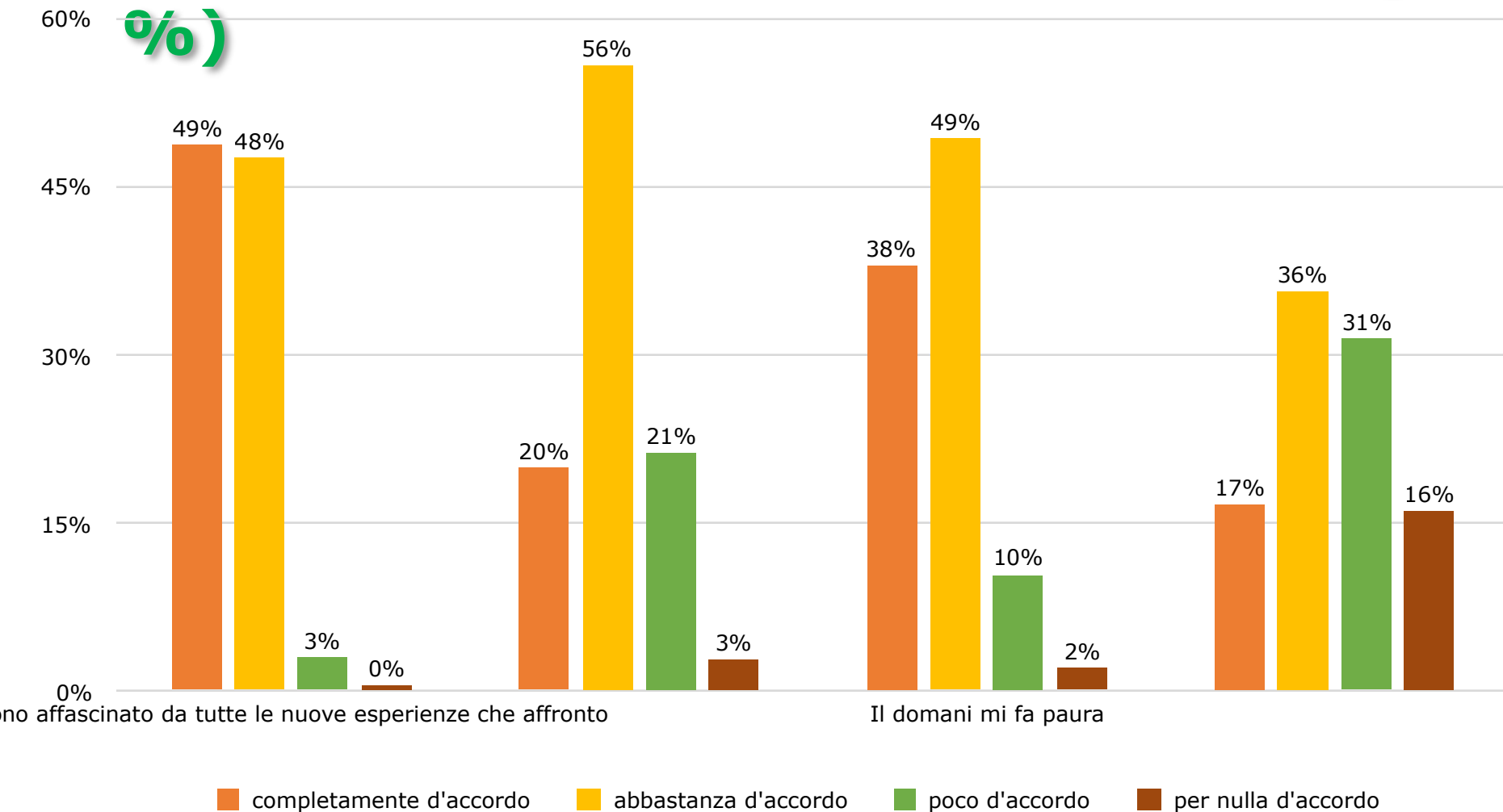


LA VISIONE DEL FUTURO

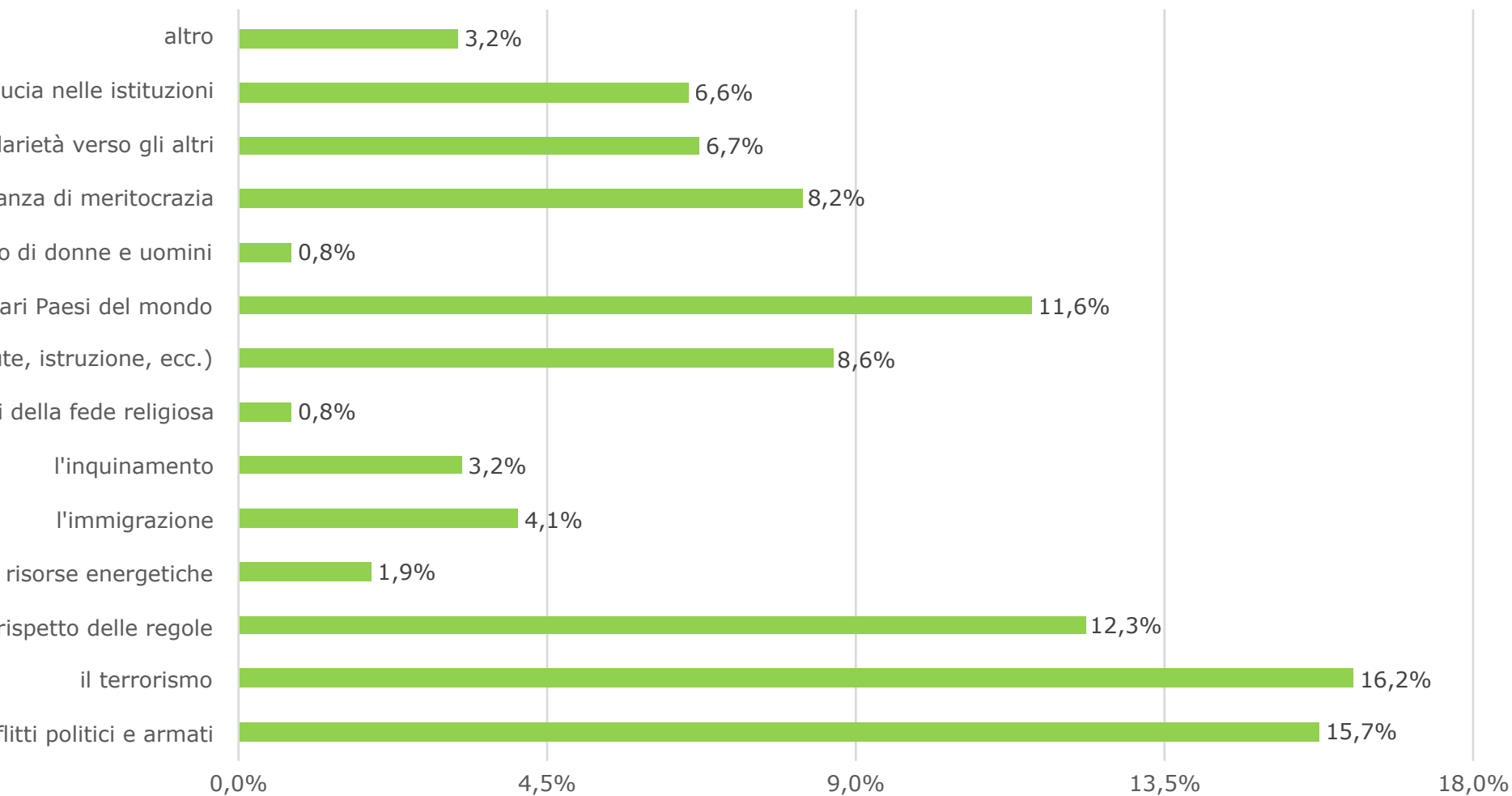
- I rispondenti sono molto attratti dalla possibilità di nuove esperienze e moderatamente attirati dal confronto con ciò che non conoscono, ma anche variamente preoccupati.
- Le distinzioni di genere, età, area geografica e ambito di studio non sono particolarmente significative - o perlomeno omogeneamente leggibili - tranne che per il dato del maggior pessimismo delle ragazze rispetto ai ragazzi e dei giovani rispetto agli studenti più maturi.



LA VISIONE DEL FUTURO (v. %)

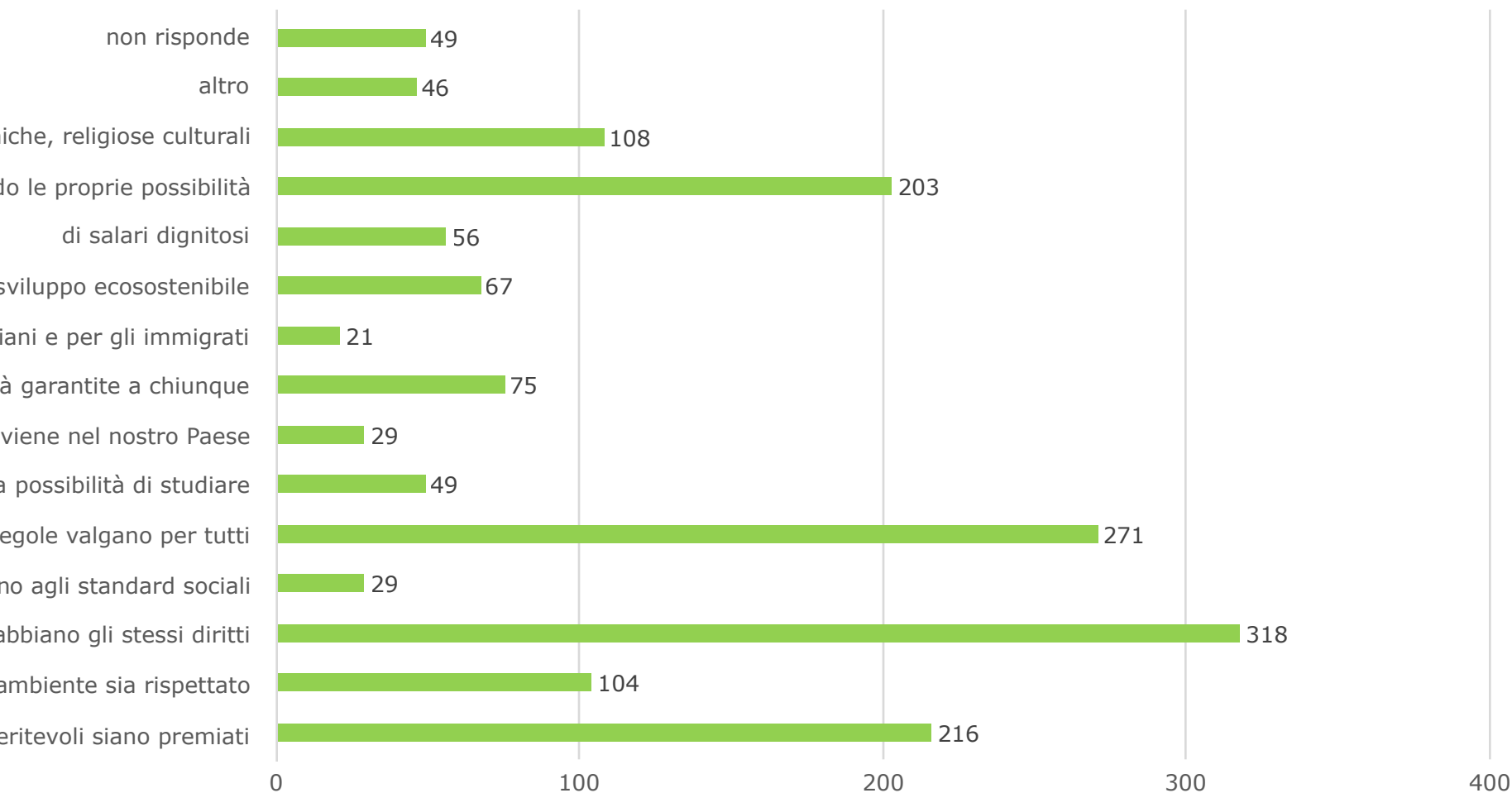


PRINCIPALI PROBLEMI DEL MONDO (v.a.)



Base dati: 1816

DI COSA NECESSITA IL MONDO (v.a.)



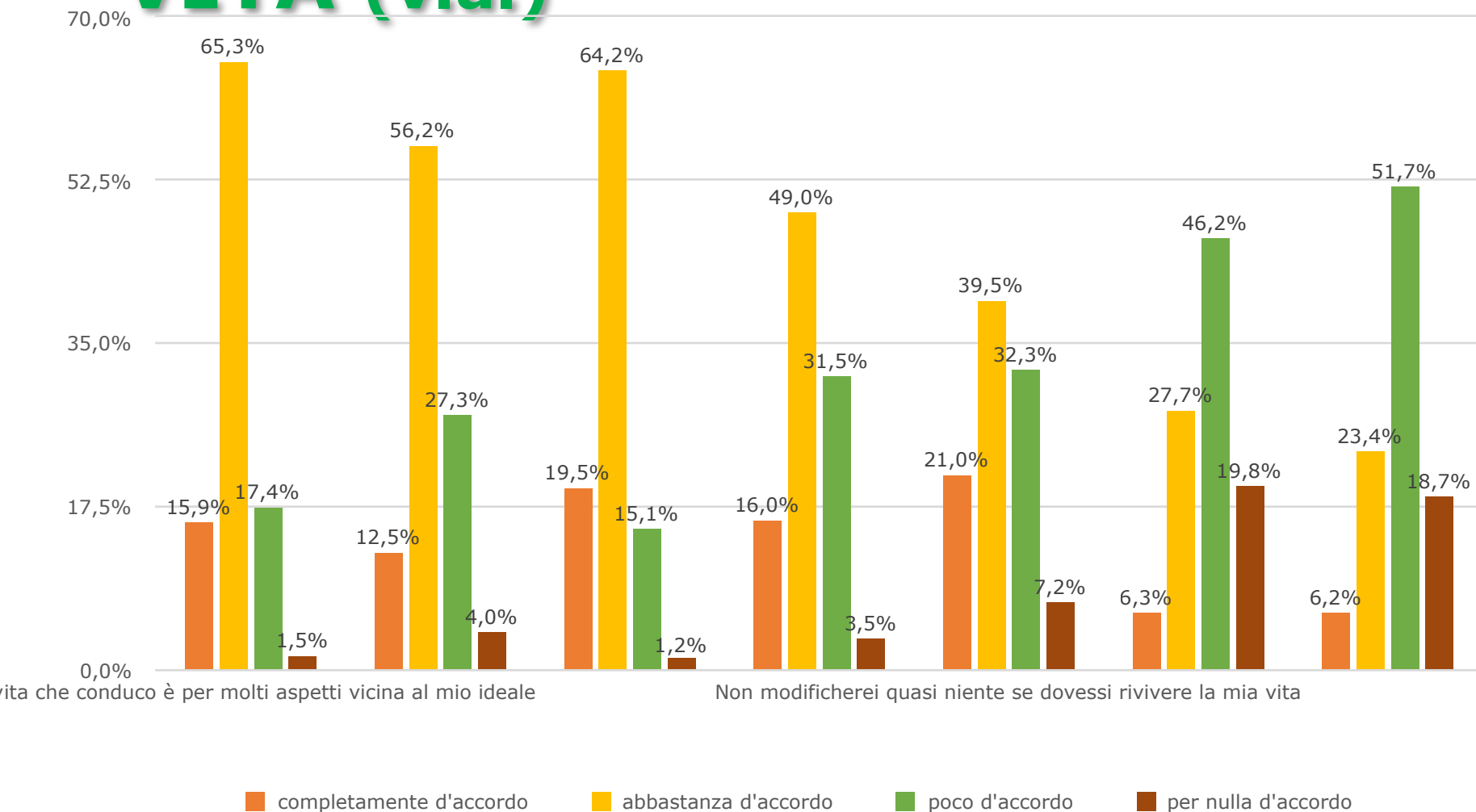
Base dati: 1720

PRINCIPALI PROBLEMI DEL MONDO

I problemi del mondo sono ricondotti soprattutto alla dimensione politico-economica, mentre gli scenari auspicati per il futuro riguardano più il miglioramento delle condizioni e delle relazioni sociali in direzione di un maggior equilibrio e di un più attento rispetto dei diritti, delle regole e del merito individuale



VALUTAZIONE DELLA PROPRIA VITA (v.a.)

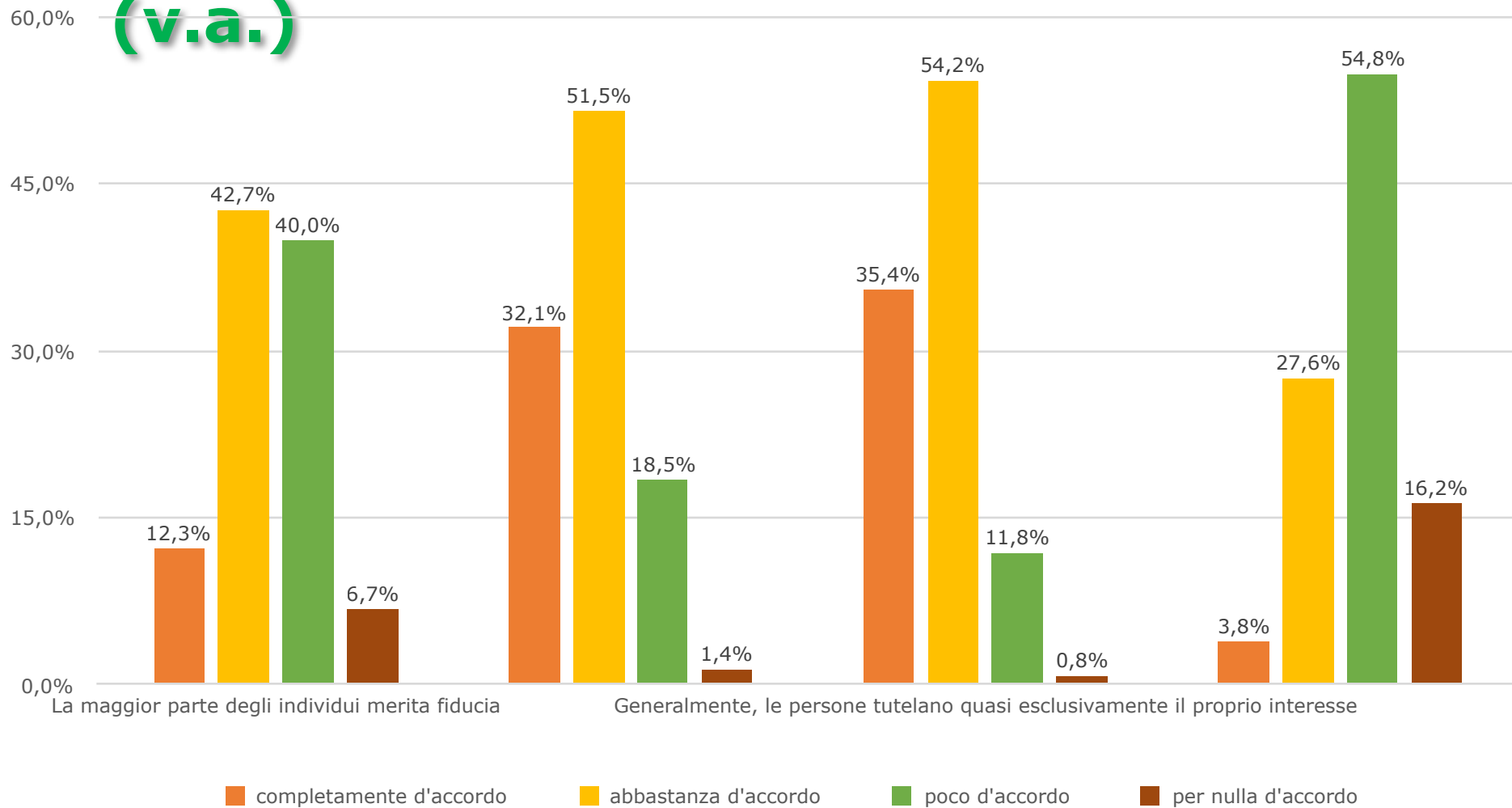


VALUTAZIONE DELLA PROPRIA VITA

- I giovani sono piuttosto soddisfatti e ottimisti
- Non vogliono modificare nulla della propria vita
- Ritengono che l'esistenza che conducono si avvicini abbastanza a quella ideale e che le loro condizioni di vita siano piuttosto soddisfacenti
- Credono di aver già ottenuto una buona parte delle cose che volevano dalla vita e reputano, in buona parte, di aver conseguito obiettivi prefissati.
- La maggior parte non è d'accordo con l'affermazione secondo cui *molte scelte compiute sino a oggi si sono rivelate sbagliate*



LA FIDUCIA NEL PROSSIMO (v.a.)

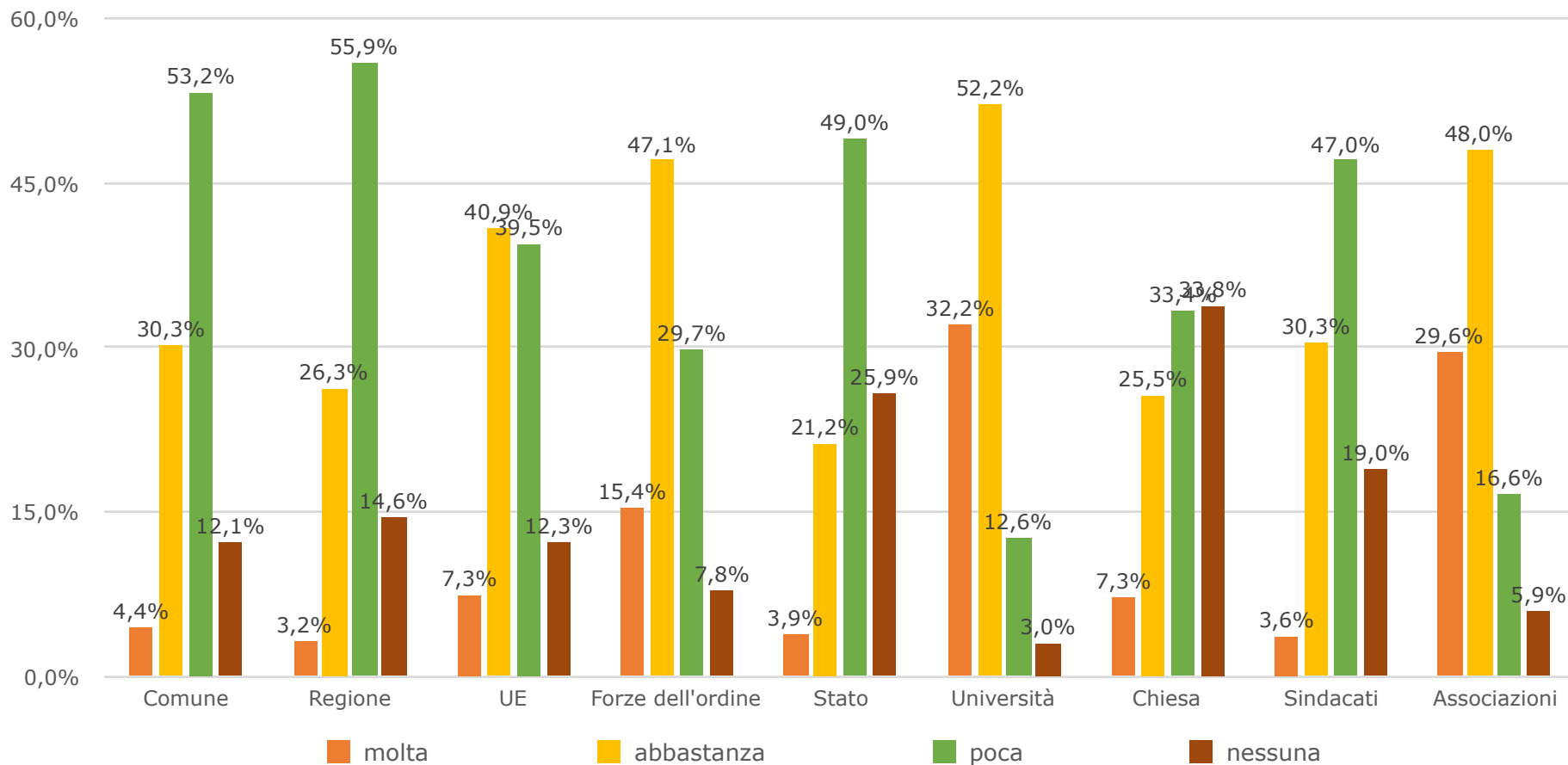


LA FIDUCIA NEL PROSSIMO

- I rispondenti sono moderatamente aperti al confronto con gli altri, nonostante li considerino non sempre affidabili o corretti
- La maggiore diffidenza si concentra tra i giovanissimi, le ragazze e gli studenti del meridione



FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI (v.a.)



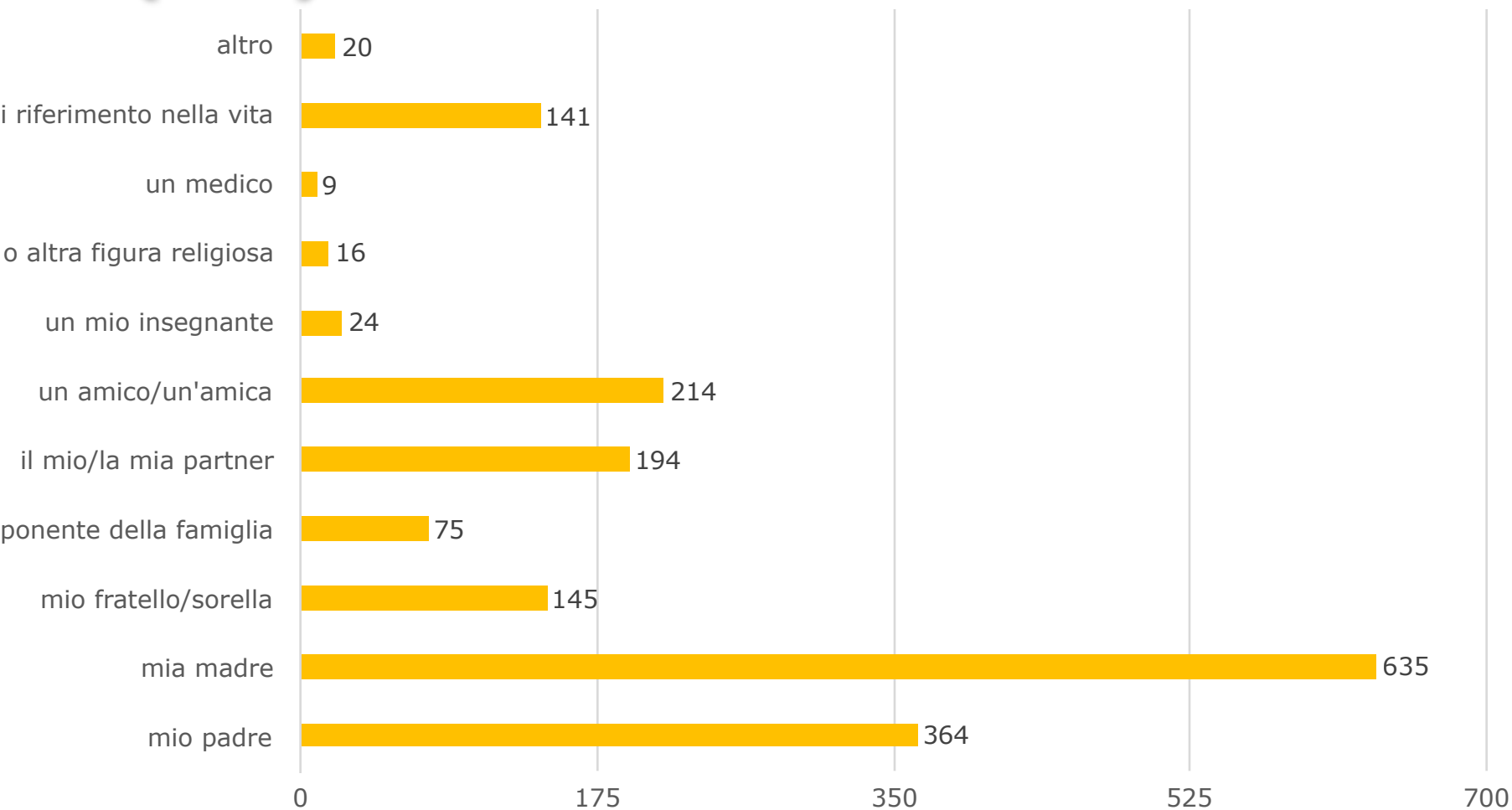
Base dati: 1829

FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

- I rispondenti ripongono la propria fiducia nella Scienza più che nella politica, nell'associazionismo o nelle istituzioni religiose.
- Sono i più pessimisti nei confronti del futuro - le ragazze, i giovanissimi e i meridionali - quelli che appaiono un po' più fiduciosi, come se la loro cupa visione del mondo potesse essere attenuata dal ruolo di istituzioni cui demandare almeno in parte l'amministrazione del proprio futuro

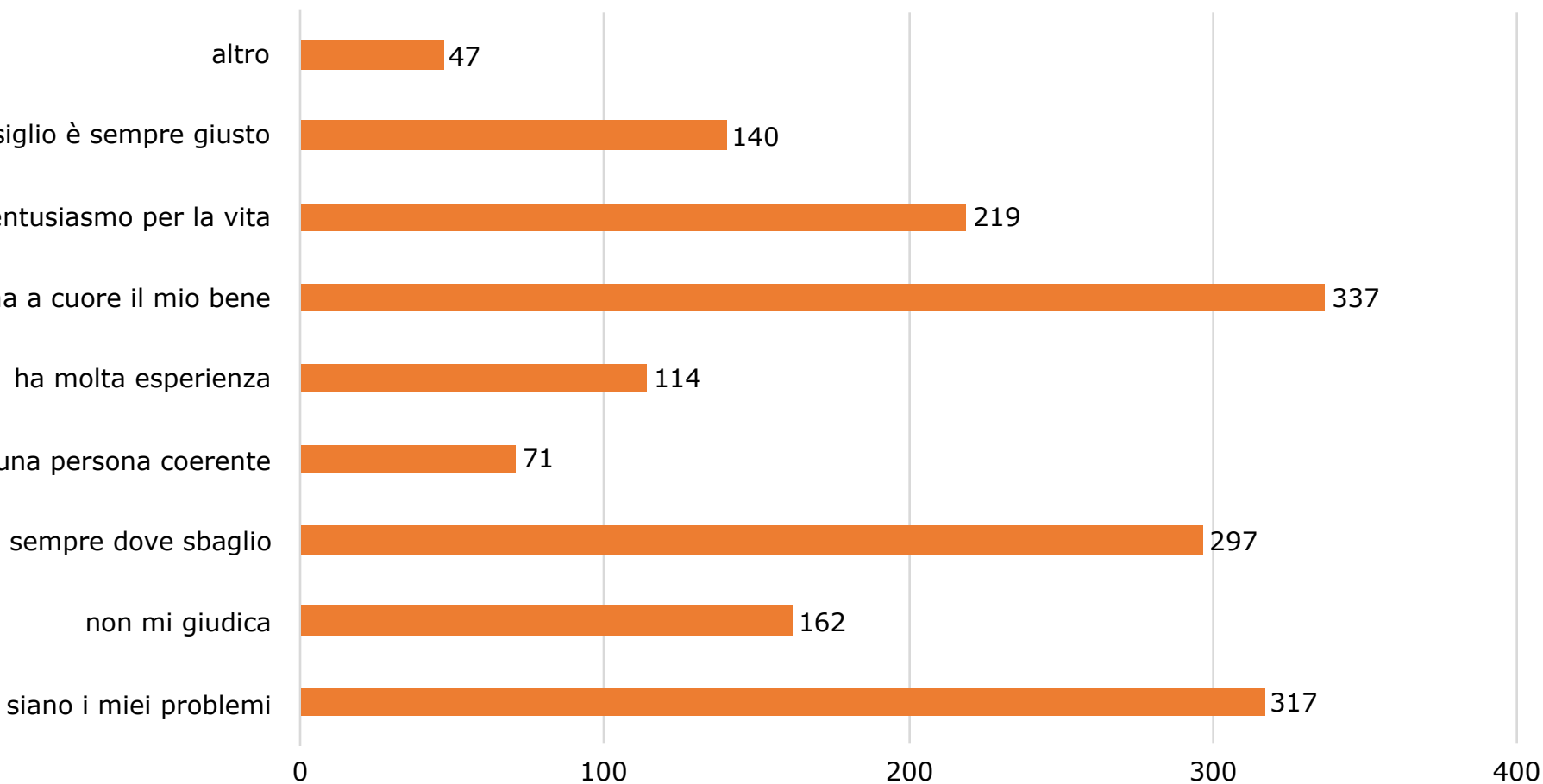


LE FIGURE DI RIFERIMENTO (v.a.)



Base dati: 1840

LE RAGIONI (v.a.)



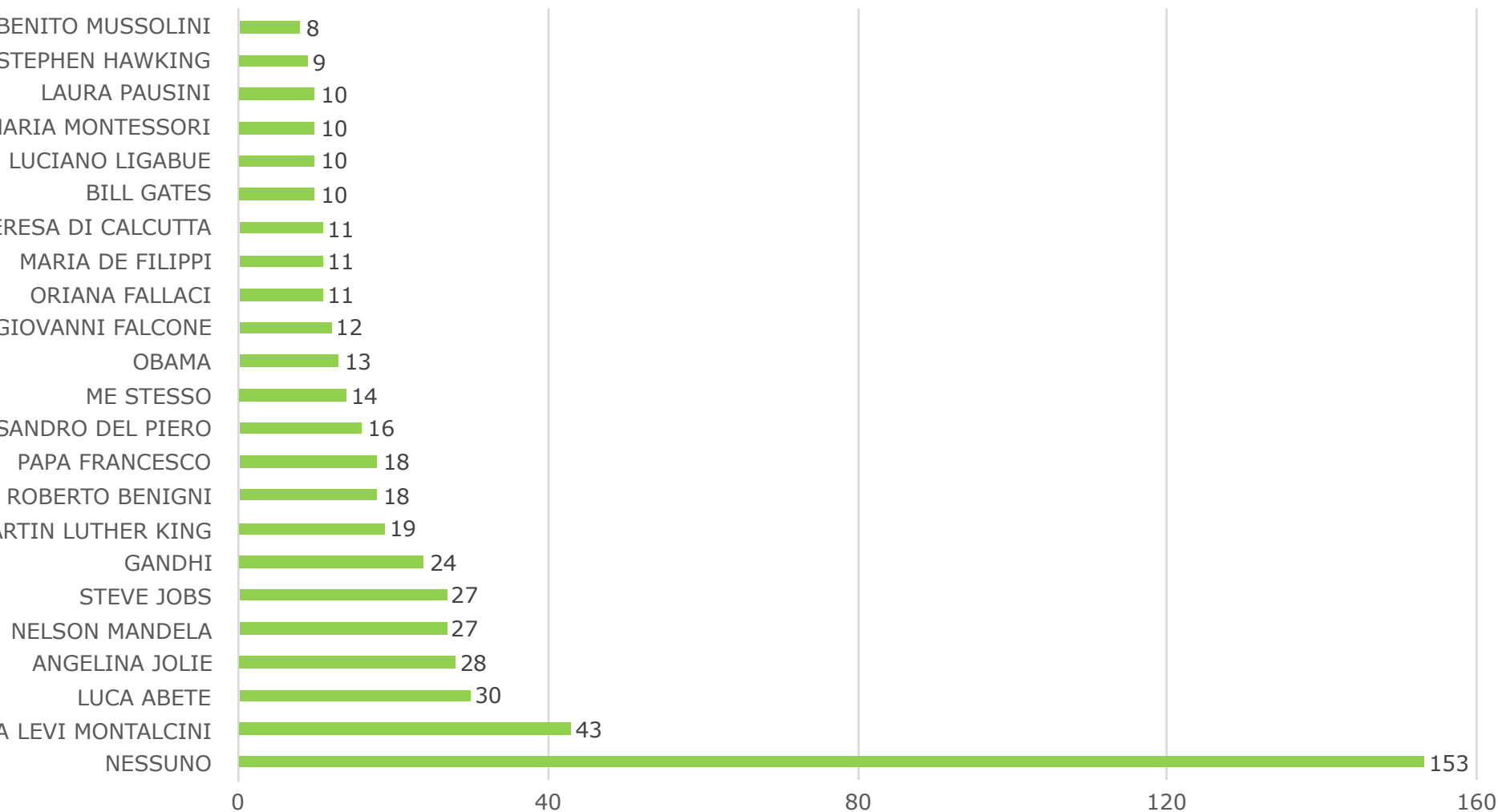
Base dati: 1617

LE FIGURE DI RIFERIMENTO

- I giovani intervistati considerano la madre come la principale figura di riferimento, soprattutto nel caso delle ragazze, dei giovanissimi e degli studenti del Nord Italia.
- La ragione è la sua disponibilità, la presenza costante e la capacità di ascoltare

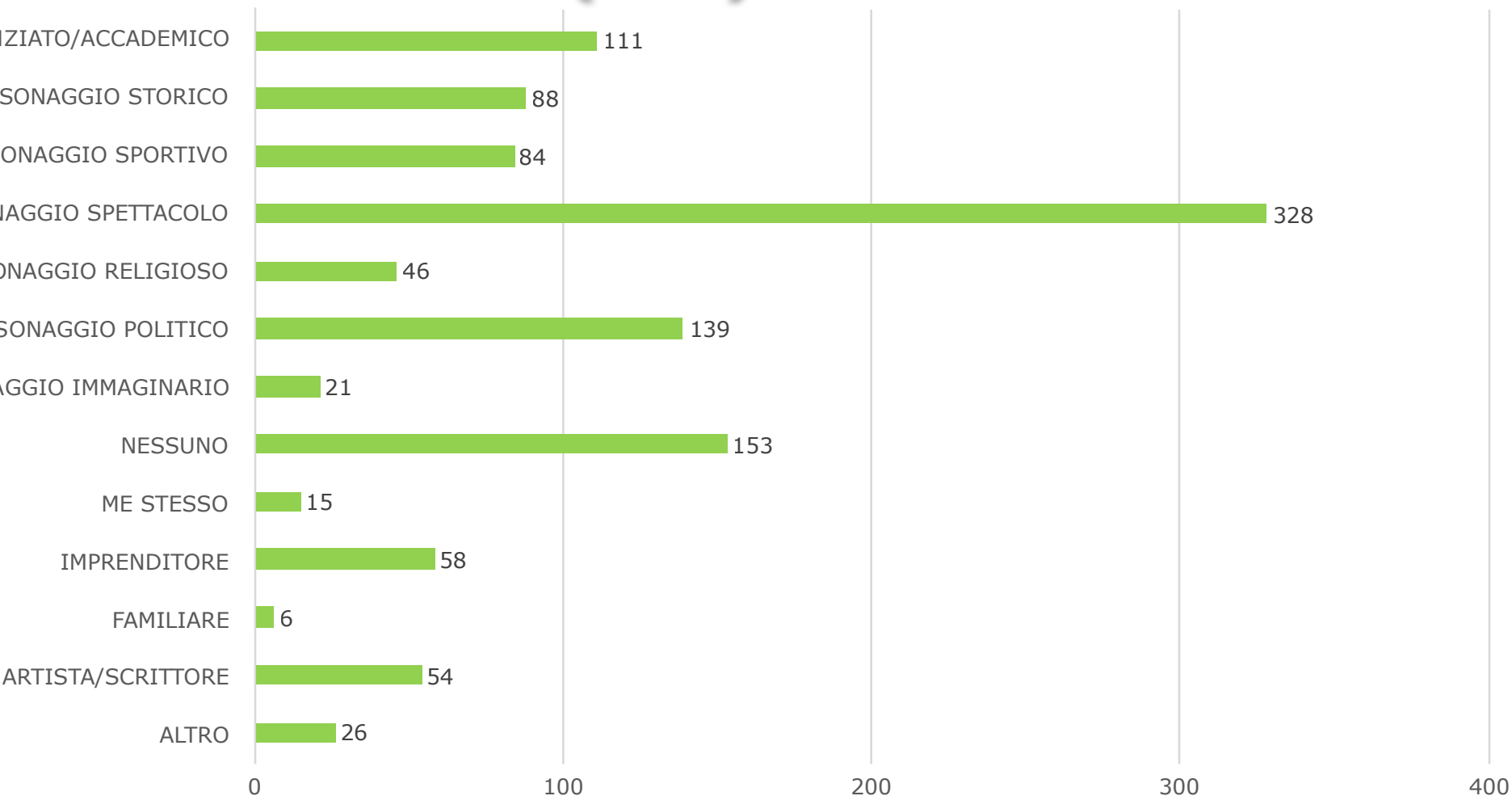


UN PERSONAGGIO CUI ISPIRARSI (v.a.)



Base dati: 1130

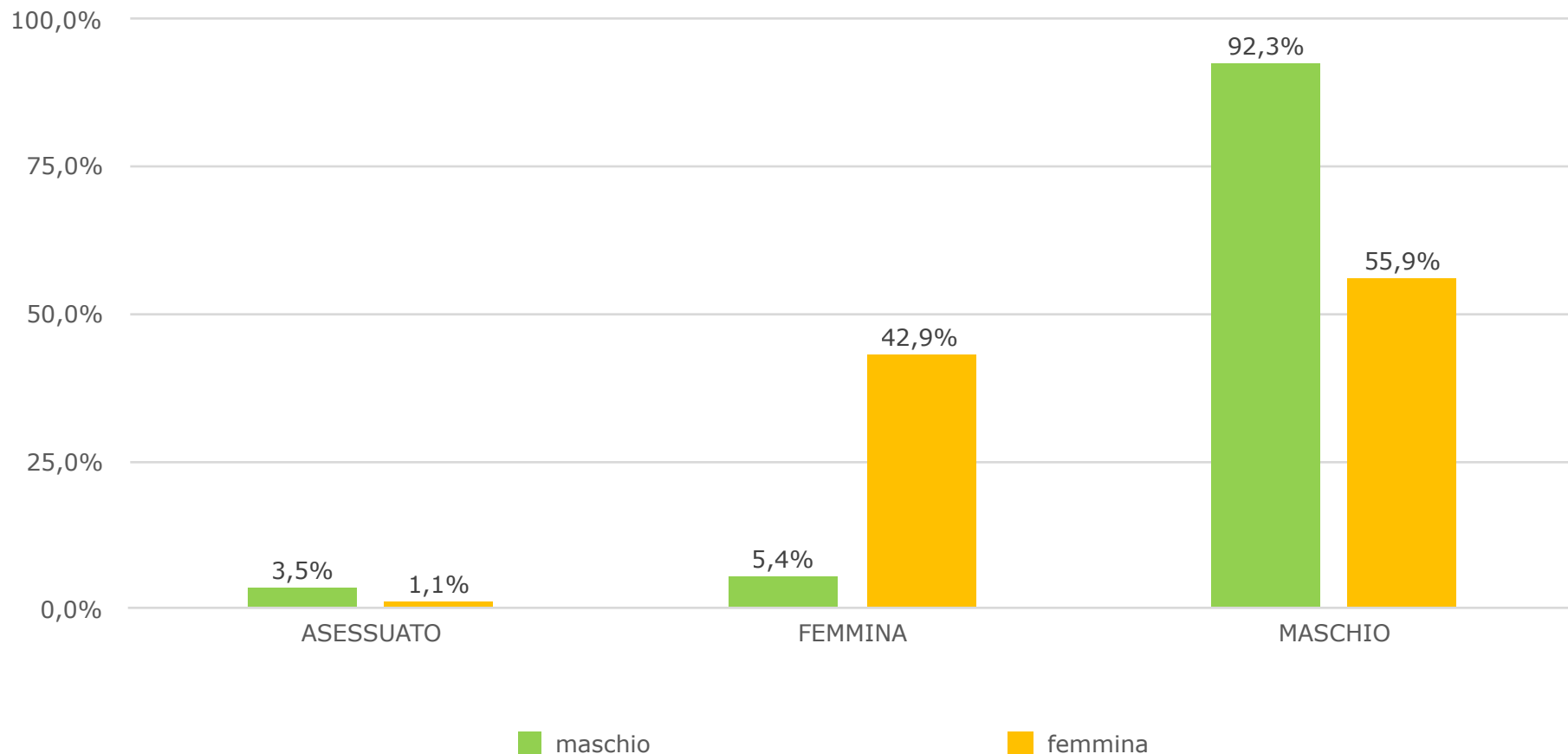
UN PERSONAGGIO CUI ISPIRARSI (v.a.)



Base dati: 1130

UN PERSONAGGIO CUI ISPIRARSI

sexo per maschi e femmine (v.%)

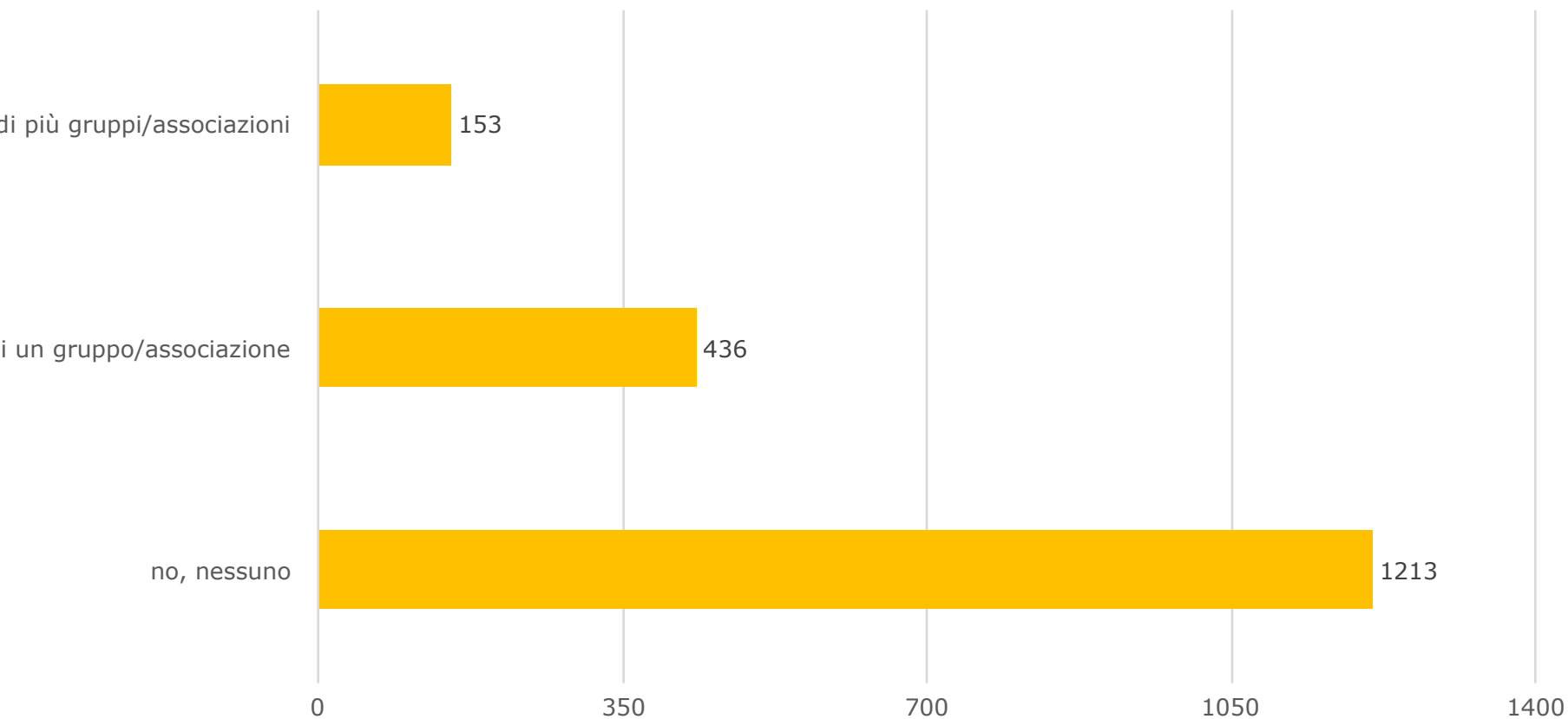


UN PERSONAGGIO CUI ISPIRARSI

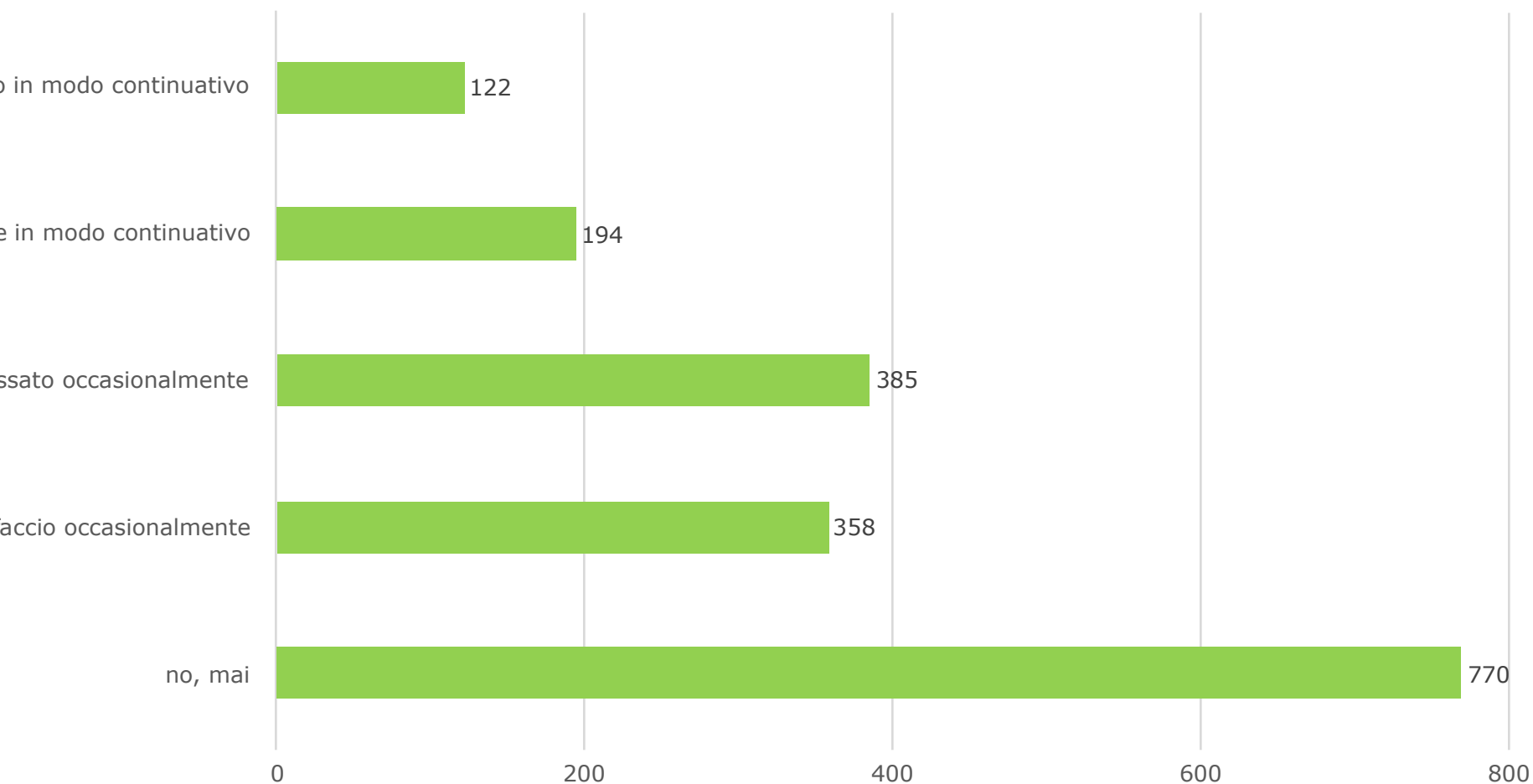
- Prevalgono i riferimenti tratti dal mondo dello spettacolo, a conferma del forte potere di influenza dei media sull'immaginario collettivo
- Si rileva la presenza di scienziati e accademici, in accordo con la fiducia riposta nella Scienza e nell'Università
- Si nota il peso delle differenze di genere nella scelta



PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI NON POLITICIZZATE (v.a.)



ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (v.a.)



Base dati: 1829

PARTECIPAZIONE SOCIALE

- L'associazionismo, in particolare quello volontaristico, non è molto diffuso tra i giovani
- Fanno eccezione le ragazze, i giovani più maturi e i giovanissimi e gli studenti del Nord, soprattutto se iscritti a corsi di laurea medico-sanitari o politico-sociali e psicologici



IN GENERALE

- I giovani appaiono ottimisti, hanno ambizioni elevate e sono convinti di poter affrontare al meglio le difficoltà che pone il contesto socio-economico in cui vivono.
- A livello globale, temono soprattutto il terrorismo e i conflitti armati, ma anche la mancanza di rispetto per le regole e la scarsa valorizzazione del merito.
- Nonostante la sensibilità per il sociale, registrano bassi tassi di partecipazione alle associazioni, soprattutto volontaristiche, come se delegassero ad altri la risoluzione dei macro-problemi che percepiscono come fuori dalla loro portata.
- Sono in parte cinici e disillusi, ma non in crisi, forse anche in virtù di quelli che considerano i loro riferimenti fondamentali, che indicano soprattutto nei genitori, la madre in particolare
- La centralità della socialità ristretta si accompagna a (e forse deriva da) una fiducia limitata nel prossimo e una ancora più evidente sfiducia nei confronti delle istituzioni
- L'onestà è percepita come un valore, ma sembra non pagare nella ricerca del successo

IN GENERALE

- I ragazzi appaiono cinici e disincantati, ma non rassegnati, più individualisti che in passato, ma non meno attaccati ai valori.
- Il tanto discusso gap generazionale non sembra evidente.
- D'altronde, le generazioni sono interdipendenti e si influenzano reciprocamente, piuttosto che succedersi, e la visione che i giovani hanno della realtà in cui vivono è più articolata di quanto non sembri a un primo sguardo e risente non solo della peculiarità del contesto sociale e dell'epoca storica, ma anche dell'appartenenza generazionale, del genere, dell'età, dell'area geografica di residenza e, in parte, del percorso formativo